



Prot.: 418/REL

Roma, 20 dicembre 2013

**VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO 2 (GL2) SUI GRANDI PELAGICI
Parigi, CNPMEM, 15 ottobre 2013**

Presenti: vedi lista in allegato

Coordinatori: Prof. Mario Ferretti

Documenti in allegato: ODG, slides presentate da Neil Ansell e da Fabrizio Donatella

1. Il GL2 sui grandi pelagici si è riunito a Parigi il 15 ottobre 2013 con l'obiettivo di analizzare i risultati della campagna 2013 di controllo dell'Agenzia Europea per il Controllo della Pesca (EFCA) sul tonno rosso nel Mediterraneo, di essere informati sui risultati scientifici del Comitato Scientifico dell'ICCAT (SCRS) e di predisporre delle proposte da presentare alla CE in vista della prossima riunione annuale dell'ICCAT.

2. Il Presidente Romiti apre i lavori e dà il benvenuto ai partecipanti presso la sala riunioni del CNPMEM. Il Presidente Buonfiglio ringrazia il CNPMEM per l'ospitalità per il rilancio del RAC MED da parte delle associazioni francesi che hanno deciso di rilanciare l'attività del RAC MED nella consapevolezza dei grandi problemi di gestione e dello stato delle risorse del Mediterraneo.

3. Il segretario esecutivo prende la parola per presentare il punto 2 dell'o.d.g. relativo alla nomina del coordinatore del GL2. Il Prof. Mario Ferretti viene confermato come coordinatore da tutti i partecipanti. Viene approvato l'ordine del giorno, senza ulteriori modifiche e si inizia a discutere dei punti all'ordine del giorno.

4. Il coordinatore Ferretti dà la parola a Neil Ansell, rappresentante dell'EFCA, che, con l'ausilio delle slides, presenta brevemente i risultati delle ispezioni nel corso della campagna di pesca del tonno rosso 2013 e ribadisce che L'EFCA coordina il lavoro degli Stati Membri attraverso i piani di azione congiunti (JDP) per realizzare il dispiegamento dei mezzi materiali ed umani per il controllo e la vigilanza in mare. Per il 2013 le possibili non conformità riscontrate riguardano soprattutto la documentazione e il superamento della percentuale di tolleranza riguardo alle misure tecniche.



5. Il coordinatore ringrazia per la presentazione di Neil Ansell e passa la parola a Fabrizio Donatella che presenta delle slides che fanno il resoconto della campagna di pesca del tonno rosso suddiviso per ciascun Stato Membro. Informa anche sui risultati della riunione annuale dell'SCRS che si è tenuta a fine settembre a Madrid anticipando che per il tonno rosso è stato rilevato un aumento del CPUE "*catch for unit effort*", tuttavia in tutti i rapporti del Comitato Scientifico si ha l'incertezza dei dati per via di serie storiche di dati non compatibili. Per il pesce spada del Mediterraneo l'SCRS stabilisce che per ridurre la "*F*" (mortalità di pesca) bisogna diminuire la capacità di pesca. Infine, riguardo all'alalunga del Mediterraneo si hanno pochi dati, e poche informazioni sulla biomassa, quindi ci si avvale dell'approccio precauzionale.

6. Il coordinatore ringrazia Donatella e passa la parola ad Alessandro Buzzi, Federcoopesca, che ha partecipato come osservatore alla riunione annuale del SCRS, per presentarne più nel dettaglio i risultati. Per quanto riguarda il tonno rosso, non sono previsti nuovi *stock assessment*, permangono i livelli di incertezza e questo è il motivo principale per cui, come si legge nel rapporto finale (già disponibile sul sito dell'ICCAT) il Comitato Scientifico non potrà fornire un robusto parere per un incremento delle quote. Il prossimo *stock assessment* è previsto per il 2015, salvo richiesta esplicita di anticipazione al 2014 che la Commissione ICCAT potrà formulare a Cape Town il prossimo novembre.

Per il pesce spada mediterraneo, la biomassa di riproduttori è diminuita di circa il 30 % rispetto agli anni '80 presi a riferimento ed i livelli di *SSB* si attesterebbero a valori di circa il 5% in meno rispetto agli obiettivi di *MSY* fissati dall'ICCAT. L'SCRS raccomanda alla Commissione di introdurre misure volte a ridurre la capacità di pesca al pesce spada all'interno di uno specifico piano di gestione. In vista del prossimo *stock assessment* previsto per il 2014, dovranno essere reperiti dati precisi su catture e sforzo di pesca, rigetti, indici *CPUE*. Il Comitato Scientifico raccomanda di raccogliere dati sulle serie storiche e di mettere in atto un sistema di raccolta dati; occorrerà inoltre incoraggiare studi finalizzati al miglioramento della selettività degli attrezzi per limitare le catture di giovanili. Ulteriori studi dovranno riguardare infine la distribuzione spazio-temporale degli stock, anche attraverso apposite campagne di marcatura. Per l'alalunga mediterranea, la biomassa è considerata stabile, ma il problema principale è rappresentato dalla scarsa disponibilità di dati. Il SCRS raccomanda quindi alla Commissione di adoperarsi per recuperare le serie storiche di cattura, oppure istituire nei *CPC* un efficace sistema di monitoraggio. Nel frattempo, a causa delle forti incertezze, si dovranno istituire misure di gestione per limitare l'incremento delle catture e dello sforzo di pesca. Buzzi conclude il suo intervento informando che la riunione dello SCRS è stata l'occasione di presentare gli sviluppi del programma di ricerca sul tonno rosso GBYP relativo alla raccolta dati, ai sorvoli aerei, ai campionamenti biologici, alla marcatura e sviluppo di nuovi modelli per la valutazione dello stock. In questa ultima fase della ricerca, la Commissione ha deciso di adottare un approccio più complesso, coinvolgendo per la marcatura del BFT i pescherecci con lenze e canne, le tonnare volanti, le tonnare fisse, sia per la marcatura di adulti che di giovanili. UNIMAR ha ottenuto un incarico per la marcatura degli adulti nel Tirreno utilizzando una barca a circuizione. Interessanti sviluppi sono attesi riguardo allo studio in corso sui modelli di stima delle taglie.



Per quanto riguarda i sorvoli aerei, la Commissione ha deciso di ampliare le zone di indagine a quasi tutto il Mediterraneo. UNIMAR ha avuto l'incarico di effettuare i sorvoli su Mar Tirreno, Mare Adriatico, Mar Ionio e Mar Egeo, confermando le zone di aggregazione dei riproduttori che erano state individuate nella fase precedente (Tirreno meridionale, Canale di Sicilia, Isole Baleari, Cipro).

7. Il coordinatore ringrazia Buzzi e passa la parola ai partecipanti per eventuali domande. AMOP, EMPA, GKTS intervengono per chiedere ulteriori delucidazioni e chiarimenti sulla prima presentazione dell'EFCA in cui si riscontrano delle differenze di dati rispetto alle dichiarazioni fatte sui pescherecci a circuizione, dato che a bordo è anche previsto l'osservatore regionale dell'ICCAT. Forse la differenza dipende dal metodo di controllo? Donatella cerca di rispondere che la DG Mare non è composta da ispettori e che per la messa in gabbia dei tonni d'allevamento quest'anno avvenuta solo in Spagna e Malta c'è stata effettivamente una differenza di quantitativi tra i tonni nelle gabbie rispetto a quelli dichiarati dagli operatori. Si domanda se non si debba migliorare il sistema di valutazione.

8. ALCP formula 3 quesiti, uno ad Ansell, uno a Donatella e uno a Buzzi. Da Ansell vorrebbe sapere quanto è stato il costo esatto di questa campagna di pesca del tonno rosso, dato che per quest'anno sono stati impiegati 178 ispettori. Inoltre, vorrebbe sapere quante risorse finanziarie sono state stanziare per la vigilanza da parte di ogni paese dell'UE. A Donatella chiede, per il tonno rosso, dato che c'è un segnale di aumento di tonno rosso, confermato anche dai pescatori, il motivo per cui la CE non si mobilita per chiedere un aumento della quota, e constata che pare sia più facile ridurre il contingente assegnato piuttosto che incrementarlo. A Buzzi chiede se può dare una valutazione personale della riunione e se qualche scientifico ha fatto autocritica su tutti questi investimenti ingenti effettuati. Conclude dicendo che si dovrebbe favorire il settore proponendo un aumento della quota.

9. Federcoopescas chiede se la CE farà più attenzione nel fare una differenza tra la pesca del settore industriale e quello artigianale ora che ha un quadro più chiaro, e poi chiede una maggiore attenzione ai palangari per l'allocazione delle quote, perché il tema dell'esigua percentuale di tolleranza è un problema evidente. Conclude dicendo che il Consiglio dei Ministri si confronterà su questo tema fra 2 giorni, e tenuto conto che c'è questa discrasia dei dati, chiede se la CE abbia intenzione di intervenire e di proporre nuove soluzioni in vista della sessione annuale dell'ICCAT.

10. CRPMEM LR interviene dicendo che era presente durante i controlli effettuati sui palangari e sostiene che i controlli hanno un forte margine di errore, e non è pensabile che il margine di errore possa congelare il sistema delle quote.

Donatella risponde dicendo che i controlli non si fanno da Bruxelles, le decisioni sono state prese a livello nazionale, e nel corso di quest'anno hanno avuto un coordinamento eccellente con tutte le Amministrazioni.

Prende la parola Ansell per informare che è difficile disporre di cifre chiare sui controlli congiunti che vengono effettuati per il tonno rosso, risorse che sono impegnate dagli Stati Membri.



Infine interviene Buzzi per rispondere al quesito posto da ALCP chiarendo che i livelli di incertezza per il tonno rosso sono causati non solo dai dati ma anche dai modelli utilizzati per valutare gli stock. Il Presidente del SCRS ha dichiarato che questo Comitato è tenuto a fornire solo pareri scientifici, e quindi le politiche di gestione spettano alla Plenaria dell'ICCAT.

11. Lega Pesca prende la parola e dice che le comunicazioni dei comitati scientifici (STECF e SCRS) per il pesce spada non erano così allarmanti fino a qualche anno fa, e alla luce di ciò chiede di attendere l'applicazione delle misure previste nella Raccomandazione ICCAT 11-03 perché o non sono state applicate o non hanno ancora dato risultati.

12. EAA interviene per fare presente che i controlli effettuati dall'EFCA e dagli Stati Membri si fanno su imbarcazioni autorizzate alla pesca del tonno rosso, ma oltre questo tipo di controlli vi è tanta pesca illegale non controllata e chiede se ci siano dei dati a riguardo. Ansell risponde a EAA dicendo che l'EFCA effettua ispezione anche sui pescherecci non autorizzati.

13. CEPESCA fa presente che sarebbe auspicabile considerare la possibilità di migliorare i metodi di controllo, affinché i dati dell'SCRS non siano più caratterizzati dall'incertezza. A tal fine chiede alla CE che vi sia la standardizzazione della a camera stereoscopica in modo tale che la % di errore debba essere uguale per tutti. Conclude il suo intervento chiedendo un aumento della quota per riconoscere gli sforzi effettuati dai pescatori.

GKTS interviene per sottolineare che i controlli devono essere effettuati nei pescherecci a circuizione quando il pesce viene pescato.

14. Il coordinatore dichiara che il motivo per cui sono state riscontrate tante infrazioni per la cattura accessoria è dovuto dal fatto che lo stock di tonno rosso non è in sofferenza e che quindi la percentuale di tolleranza si supera molto facilmente. Conclude dicendo che se lo stock di tonno rosso è in via di ricostituzione vi saranno altri stock in sofferenza, come le sardine.

15. CEPRR presenta il documento congiunto della pesca ricreativa in cui si chiede di stabilire una quota indipendente per la pesca sportiva e chiede che questo documento venga allegato al parere del RAC MED.

16. WWF fa presente che non c'è stata una nuova valutazione quindi non si può chiedere agli scientifici una nuova raccomandazione senza uno studio. L'SCRS conferma il trend positivo del tonno rosso orientale si sta riprendendo, e che gli scienziati stanno lavorando su una nuova metodologia al fine di migliorare la qualità e quindi la precisione della valutazione.

17. AEPPT pone un quesito alla pesca ricreativa e si chiede come verrà effettuato il controllo delle catture della pesca ricreativa. E chiede chi deve fare i controlli e a quali condizioni. Il coordinatore risponde facendo presente che la pesca ricreativa non chiede un aumento della quota ma chiede che sia necessaria una specifica autorizzazione di pesca rilasciata dalle autorità competenti di ciascun Paese per chi vuole pescare il tonno in modo ricreativo e che



venga posto un limite stagionale di cattura, nel limite delle quote assegnate, per ciascuna imbarcazione autorizzata (al massimo 2 esemplari). EAA precisa che in Italia ciascuna barca ricreativa deve possedere un'autorizzazione ed è tenuta a compilare un modulo di cattura.

18. ETF interviene facendo presente che si sottovaluta l'impatto socioeconomico che ne deriva senza aumentare la quota di tonno rosso, e sembra che venga maggiormente tutelato lo stock piuttosto che il comparto ittico.

19. Prud'homie de Marseille interviene per chiedere che la pesca ricreativa sia regolamentata come quella professionale.

20. Prende la parola il coordinatore e chiede ai partecipanti se ci sono delle proposte per il parere da sottoporre alla CE. KGZS propone di dividere il parere al fine che vi sia quello della pesca professionale, il parere del WWF e quello della pesca ricreativa.

21. AGCI AGRITAL prende la parola per fare presente che i due pareri quello presentato dal WWF e quello della pesca ricreativa sono da allegare al parere dei professionali, non essendo possibile trovare un compromesso, e auspica che i membri del Comex approvino questa impostazione. Fa' la sintesi degli aspetti/problematiche sollevati dai partecipanti nel corso della riunione e legge una possibile proposta di parere per il tonno rosso.

Lega Pesca propone di dedicare una parte del parere al pesce spada in cui si chiede di aspettare che le misure gestionali previste nella Raccomandazione dell'ICCAT diano i loro effetti prima di adottare altre eventuali misure.

22. Il testo del parere viene approvato e il coordinatore chiede al Segretariato di predisporlo solo in inglese al fine di inviarlo ai membri del Comex e farlo approvare per procedura scritta e presentarlo alla prossima riunione di coordinamento tra la DG MARE e gli stakeholder in vista della riunione annuale dell'ICCAT prevista per il 18 ottobre.

